



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

ETNA

VIDEOCONFERENZA STRAORDINARIA n. 001/19

Data: 09/01/2019

Ora: 09:30

Sede: Dipartimento della Protezione Civile

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza straordinaria convocata ai sensi delle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite sulle situazioni in atto, non si ritiene di dover procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/attivita_vulcanico.wp?pagtab=2#pag-content

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica ai crateri sommitali è caratterizzata da degassamento e da un'attività stromboliana intra-craterica di intensità e frequenza variabile. Dal 27 dicembre 2018 le colate laviche non sono più alimentate ed il campo lavico è in raffreddamento. Non vi sono ulteriori elementi di fratturazione sulla parete meridionale della Valle del Bove.

Si registra un decremento dell'attività sismica sia in intensità che in frequenza. Persiste, tuttavia, un'attività sismica superficiale concentrata soprattutto sul medio versante orientale del vulcano. In particolare, il 9 gennaio alle ore 00:50 è stato registrato un evento sismico di magnitudo 4.1 ad una profondità di 2.2 km, localizzato nell'area della faglia della Pernicana. Il tremore vulcanico mostra un decremento, attestandosi su livelli inferiori rispetto a quelli pre-evento eruttivo del 24 dicembre 2018.

I dati relativi alle deformazioni del suolo continuano a mostrare un'inflazione dell'edificio vulcanico ad eccezione della porzione sommitale che invece mostra un lieve trend in deflazione.

I parametri del monitoraggio geochimico mostrano nel loro insieme una generale diminuzione.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi:

- Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere;
- Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali;
- Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica utilizzata su <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/glossario.wp>



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania <http://www.ct.ingv.it/it>, Sezione di Palermo <http://www.pa.ingv.it/> e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Italo Giulivo